

Giorgio Morandi, *Paesaggio a Grizzana*, 1932



Giovanni Andrea Donducci detto il Mastelletta, *Assunta*, inizi sec. XVII, particolare



Luigi Ontani, *Epifania*, 2002

Grizzana, Morandi, Arcangeli cinquant'anni dopo

Arte in Appennino da Lorenzo Monaco a Luigi Ontani

a cura di Angelo Mazza, Anna Stanzani

Grizzana Morandi, Fienili del Campiario
23 luglio – 17 settembre 2017

Orari di apertura

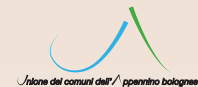
da lunedì a venerdì ore 14,30-17,30
sabato e domenica ore 10,00-13,00 e 14,30-17,30

Nella sala della Pace della Rocchetta Mattei a Riola
Mostra: "L'occhio fotografico di Carlo Vannini"

Info

Comune di Grizzana Morandi tel. 0516730311
www.comune.grizzanamorandi.bo.it
email: biblioteca@comune.grizzanamorandi.bo.it

Foto di Carlo Vannini, Reggio Emilia
Grafica e stampa www.agvstudio.com



Pala della peste, 1631, Trasserra di Camugnano, chiesa parrocchiale

Grizzana, Morandi, Arcangeli cinquant'anni dopo

Arte in Appennino da Lorenzo Monaco a Luigi Ontani

Grizzana Morandi, Fienili del Campiario
23 luglio – 17 settembre 2017

in collaborazione con





I 'Fienili del Campiario' e in lontananza la Casa di Morandi.



Lorenzo Monaco, *Madonna con il Bambino*, 1420 ca., particolare, già nella chiesa di Tavernola

È trascorso mezzo secolo da quando, nel 1966, Francesco Arcangeli curò a Grizzana la piccola esposizione *Omaggio a Giorgio Morandi*, due anni dopo la scomparsa del grande pittore. Con quella manifestazione diede forma a un modello esemplare. Legò il nome di Giorgio Morandi al luogo da lui scelto per l'abituale vacanza, quasi un ritiro dal mondo già nel 1913, e abbinò alle sue opere alcuni dipinti restaurati della parrocchiale e di altri edifici religiosi del territorio circostante.

Seguì nel 1968 la campagna di rilevamento dei beni artistici dell'Appennino da parte della Soprintendenza con la documentazione fotografica di Paolo Monti. Sempre nel 1966, Alvar Aalto si recò a Riola Ponte per dare avvio al progetto della chiesa voluta dal cardinale Giacomo Lercaro.

Ripercorrendo cinquant'anni di storia fino all'arte magica di Luigi Ontani, *genius loci*, ed estendendo lo sguardo alla Valle del Reno, l'esposizione illustra le tappe di una rinascita del territorio: l'apertura della Casa di Giorgio Morandi, proiezione tridimensionale del disadorno minimalismo della sua pittura, l'acquisizione e il restauro dei cosiddetti 'Fienili del Campiario', ora sede di attività



Decapitazione di santa Caterina d'Alessandria, 1450-1470 ca., Montovolo, oratorio di Santa Caterina d'Alessandria

culturali, la valorizzazione di monumenti di grande suggestione come il complesso romanico del santuario della Beata Vergine della Consolazione e dell'oratorio di Santa Caterina d'Alessandria a Montovolo, l'apertura della strabiliante Rocchetta Mattei, scenario fantastico di imprevedibili esotismi.

Insieme a incisioni e disegni di Giorgio Morandi, sono esposti un grande affresco dell'oratorio di Santa Caterina d'Alessandria di Montovolo, la preziosa tavola tardogotica di Lorenzo Monaco, oltre venti dipinti del Cinque-Settecento provenienti da edifici religiosi (opere di Bartolomeo Passerotti, Mastelletta, Giuseppe Maria Crespi, Luigi Crespi e altri artisti), cinque statuette da presepe in terracotta, la grande ceramica della *Madonna delle rose* della manifattura Minghetti; infine immagini fotografiche dell'Appennino scattate da Luigi Fantini negli anni a cavallo della Seconda Guerra Mondiale e da Paolo Monti tra il 1968 e il 1970.

Una selezione di scatti dalla campagna fotografica realizzata per l'occasione da Carlo Vannini è esposta nella sala della Pace della Rocchetta Mattei a Riola.